

**Spett. le
COMMISSIONE INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO
SENATO DELLA REPUBBLICA
ROMA**

**Intervento FIPER Audizione presso Senato della Repubblica
19 gennaio 2011**

Premessa:

Dal 2001 la Federazione Italiana di Produttori di Energia Rinnovabile (FIPER) riunisce piccole e medie imprese energetiche, agricole, private e municipalizzate che producono energia termica, ed energia elettrica in co-generazione, e, attraverso reti di teleriscaldamento, distribuiscono il calore per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria.

Di seguito si riportano alcuni dati indicativi del periodo 2009-2010:

78 impianti di teleriscaldamento a biomassa
26 impianti a biogas agricolo e gassificazione
590 MW potenza installati utenze finali
5 MW elettrici in co-generazione
867 Km. rete di trasmissione
860 GWh termici erogati in rete
82 Milioni di Euro fatturati
291.000 Tonnellate di CO2 risparmiata
375.000 Ton. di biomassa legnosa impiegata
450 Dipendenti aziende e indotto
15.700 Edifici allacciati (intorno 130.000 abitanti)

Proposte FIPER:

Da una prima lettura del Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 30 novembre, Fiper esprime apprezzamento per il riconoscimento esplicito alla generazione termica da fonti rinnovabili.

In particolare, la priorità di costituire un fondo di garanzia a sostegno delle reti di teleriscaldamento a biomassa (art.20) e il principio di collegare i requisiti di accessibilità al Fondo rotativo in funzione della filiera di approvvigionamento della biomassa (comma 4).

Gli incentivi infatti devono essere correlati alla qualità del combustibile in ingresso e all'efficienza produttiva dell'impianto; in questo senso apprezziamo l'approccio dell'art. 25 "Regimi di Sostegno termico" e l'Allegato 2.

Ciononostante si registra un grave ritardo dell'Italia sugli usi termici ufficialmente contabilizzati dalla filiera biomassa energia a monte e valle.

Monitorare e valutare i risultati ottenuti dalle misure di incentivazioni attuate in termini di fonti sostituite, di risorse assorbite, di ricadute occupazionali e di sviluppo dei territori, è la *conditio sine qua non* per definire le nuove misure di sostegno.

Rispetto alle altre fonti rinnovabili non programmabili (solare, eolico, geotermico...) lo sviluppo della filiera biomassa- energia parte *in primis* da azioni che mirano ad incrementare, diversificare e

rendere più efficiente l'approvvigionamento di materia prima, in particolare gli scarti del legno sminuzzato il cosiddetto "cippato" per gli impianti di teleriscaldamento.

Puntare sull'incremento degli impieghi delle biomasse solide legnose a fini termici e/o cogenerativi non per la sola produzione elettrica così come avvenuto nel passato, e riconoscerne la rilevanza permette di:

-Sviluppare imprese, già attive, capillarmente diffuse sul territorio che possono crescere ed attrezzarsi, se supportate nelle competenze in ricerca&sviluppo e nella capacità di operare nel mercato.

Attualmente, nel settore del teleriscaldamento e della cogenerazione da biomassa le nostre imprese sono fortemente esportatrici; si evita così il trasferimento degli incentivi all'estero come avvenuto in parte nel caso nell'eolico e del fotovoltaico.

- Riqualificare il territorio attraverso attività di manutenzione forestale, alvei fluviali, diversificazione agricola, e creare un indotto economico significativo nelle aree rurali e montane coinvolte.

- Raggiungere gli obiettivi della RES con minori investimenti, facendo emergere il mercato non formalizzato della legna da ardere per il riscaldamento domestico. I consumi stimati per l'Italia negli anni passati si aggirano almeno intorno ai 5-6 Mtep; consumi congruenti con le valutazioni della potenzialità del nostro territorio, nel quadro di una evoluzione dell'agricoltura di diversificazione delle produzioni, con attenzione anche alle produzioni ad uso energetico.

Fiper ritiene che l'utilizzazione delle biomasse per la produzione di calore, sia distribuito nelle famiglie, sia nelle piccole reti di teleriscaldamento, abbia bisogno più che di contributi agli utenti finali, di incentivi alla "filiera", sia per gli aspetti di messa a disposizione delle biomasse nelle forme più adatte ai vari utilizzatori, sia per lo sviluppo di imprese locali di teleriscaldamento.

I decreti attuativi dovranno essere elaborati di concerto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Agricoltura e dell'Ambiente.

A partire da azioni che mirino alla conservazione e lo sviluppo degli impieghi energetici per foreste e boschi, sino alla rivisitazione dei certificati bianchi.

Prioritario definire regole chiare per l'attribuzione dei contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni; attualmente risulta difficile e complesso identificare il limite tra i due sistemi di incentivazione (art. 26-27). L'impostazione data dal Decreto di Recepimento, che unifica interventi per "efficienza e produzione di energia termica da rinnovabili" genera difficoltà interpretative ed applicative. Fiper si auspica che nei decreti attuativi venga effettuata la separazione dei meccanismi di incentivazione, identificando da un lato l'energia termica rinnovabile, dall'altro l'efficienza negli usi finali.

Lo strumento dei Certificati Bianchi, nonostante vari ostacoli, si sta rivelando una misura strategica per la promozione del comparto termico rinnovabile.

Risulta necessario potenziare tale meccanismo, renderlo più flessibile agli scambi commerciali di mercato, prevedere per le fonti termiche un adeguato coefficiente moltiplicativo del risparmio distinto per fonte ed equiparare la durata degli stessi a quella già prevista per i Certificati Verdi.

Per gli impianti domestici, prioritario invece garantire sino al 2020, la misura del 55% di detraibilità fiscale.

Si allega:

- Il documento FIPER con il dettaglio delle proposte specifiche in relazione ai singoli articoli e allegati del Decreto che riguardano la filiera biomassa- energia.
- Libretto e DVD "10 Anni di teleriscaldamento in Valtellina".
- Opuscolo sulla Fiper.

Walter Righini
Presidente Fiper

F.I.P.E.R.
Il presidente
Walter Righini

